

PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL *CIRTAM*
“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE E INTERNAZIONALE DI RICERCA
DALLA TARDA ANTICHITÀ ALL’ETÀ MODERNA”

Ai sensi dell’art. 33 dello Statuto di Ateneo, i proff. in calce indicati

propongono l’istituzione del centro interdipartimentale

al quale parteciperanno il Dipartimento di Giurisprudenza e il Dipartimento di Studi Umanistici

Proponenti del Dipartimento di Giurisprudenza

Abignente Angelo
Amarelli Giuseppe
Capone Piera
Carro Valeria
Cascione Cosimo
Cavaliere Antonio
Centola Donato Antonio
Cernigliaro Aurelio
Cocozza Vincenzo
Corbo Chiara
D’Arienzo Maria
De Falco Ines
De Giovanni Lucio
De Pascale Maria Rosaria
Di Salvo Settimio
Donisi Carmine
Galgano Francesca
Leone Giovanni
Longobardo Carlo
Lucarelli Alberto
Marzocco Valeria
Masi Carla
Merola Giovanna
Moccia Sergio
Nitsch Carlo
Palma Antonio
Pennacchio Carmela
Reduzzi Merola Francesca
Salomone Annamaria
Santini Paola
Santoni Francesco

Tuccillo Fabiana
Vano Cristina

Proponenti del Dipartimento di Studi Umanistici

Arcari Luca
Buongiovanni Claudio
Calenda Corrado
Condorelli Silvia
De Blasi Nicola
De Vivo Arturo
Del Mastro Gianluca
Di Girolamo Costanzo
Dovetto Francesca M.
Germano Giuseppe
Matino Giuseppina
Piscitelli Teresa
Squillante Marisa
Viparelli Valeria

Esperti

Cioffi Carmen
Codoner Carmen (Università di Salamanca)
Cristante Lucio (Università Trieste)
De Nonno Mario (Direttore Dipartimento Studi Umanistici Roma 3)
Garcea Alessandro (Università Paris 4 La Sorbonne)
Giardina Andrea (Vicedirettore Normale di Pisa)
Gioseffi Massimo (Università di Milano)
Polara Giovanni
Ramires Giuseppe
Stok Fabio (Università Roma Tor Vergata)
Tabacco Raffaella (Università Piemonte Orientale-Vercelli)
Trupiano Guglielmo

Istituzioni aderenti

Associazione di Studi Tardo Antichi
Institutum Utriusque Iuris Dipartimento Storia del Diritto Pontificia Università
Lateranense
Istituto Italiano per la Storia Antica
Università del Cile
Università di Lille
Università di Lisbona
Università di Lyon 3,
Università di Salamanca

Napoli, 22 gennaio 2015

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL
CIRTAM “CENTRO INTERDIPARTIMENTALE E INTERNAZIONALE DI RICERCA
DALLA TARDA ANTICHITÀ ALL’ETÀ MODERNA”**

(Art. 33 dello Statuto di Ateneo)

**Articolo 1
(Oggetto)**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione interna ed il funzionamento del **Centro interdipartimentale e internazionale di ricerca dalla tarda antichità all'età moderna** di seguito denominato Centro, la cui istituzione ed attivazione ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello Statuto, non comporta maggiori oneri a carico del Bilancio universitario.

Partecipano alla costituzione del Centro i Dipartimenti di:

- **Giurisprudenza**
- **Studi Umanistici**

**Articolo 2
(Finalità e attività)**

1. Il Centro ha le seguenti finalità:

- promuove e realizza ricerche interdisciplinari e multidisciplinari di rilevante interesse scientifico sulla tarda antichità, età di cerniera tra il mondo antico ed il medioevo.

Nello studio delle tematiche del tardoantico, l'attività di ricerca scientifica si muoverà sia in una dimensione orizzontale, privilegiando il dialogo con tutti gli esperti di quest'epoca storica, sia in senso verticale, collegando problematiche di fondamentale importanza sotto il profilo culturale, sociale e giuridico, che affondano le proprie radici in questo periodo storico, ai grandi temi della modernità e del nostro tempo.

- promuove e realizza ricerche interdisciplinari e multidisciplinari di rilevante interesse scientifico nei campi relativi ai settori scientifico disciplinari funzionali ai progetti culturali propri dei Dipartimenti che partecipano alla costituzione del Centro nonché nei campi propri dei settori scientifico disciplinari dei professori e ricercatori che partecipano a titolo individuale.

2. Per raggiungere tali obiettivi, il Centro svolge attività di investigazione ed approfondimento nelle seguenti aree tematiche:

1. Persistenze dell'antico
2. Innovazione rispetto all'antico
3. Tardoantico strumento per la trasmissione dell'antico
4. Tardoantico ponte di passaggio al medioevo e al moderno
5. Interpretazioni moderne del tardoantico
6. Mutazioni territoriali
7. Presenza dell'esperienza cristiana
8. Studio di un latino preromanzo

9. Letture del tardoantico
10. Cittadinanza e multiculturalismo
11. Stato confessionale ed intolleranza religiosa
12. Legge e giurisprudenza
13. La codificazione
14. L'organizzazione amministrativa

Articolo 3 **(Strutture e soggetti partecipanti alle attività del Centro)**

1. Partecipano alle attività del Centro i Dipartimenti che hanno manifestato, attraverso apposita delibera consiliare, assunta su proposta di uno o più professori di ruolo o ricercatori, anche a tempo determinato, afferenti ai Dipartimenti stessi, la volontà di promuovere l'istituzione e l'attivazione del Centro.
Al Centro possono aderire, successivamente alla sua attivazione, professori di ruolo o ricercatori, anche a tempo determinato, appartenenti ai Dipartimenti costituenti il Centro, che ne facciano richiesta al Consiglio di Gestione.
I Dipartimenti proponenti garantiscono, in caso di necessità, il supporto finanziario al Centro in misura proporzionale al loro coinvolgimento nelle attività e nell'utilizzo delle strutture.
2. Possono partecipare alle attività del Centro i Dipartimenti che, successivamente alla sua attivazione, ne facciano richiesta al Direttore del Centro, attraverso apposita delibera consiliare, motivata e dettagliata.
La richiesta deve altresì indicare la disponibilità del Dipartimento richiedente a garantire, in caso di necessità, il supporto finanziario al Centro in misura proporzionale al suo coinvolgimento nelle attività e nell'utilizzo delle strutture.
3. Possono partecipare alle attività del Centro professori di ruolo o ricercatori, anche a tempo determinato, di altri Dipartimenti, che siano interessati alle attività del Centro e ne condividano i criteri ispiratori e le finalità.
Sono altresì ammessi a partecipare alle attività culturali del Centro esperti del settore e cultori della materia.
La richiesta individuale di partecipazione deve essere motivata e corredata da curriculum didattico e scientifico che documenti un'attività di ricerca continuativa inerente alla specificità del Centro.
4. Le richieste di partecipazione di cui al comma 2 sono valutate dal Centro che, in caso di esito positivo espresso da apposita delibera del Consiglio di Gestione, di cui al successivo art. 6, ne propone l'approvazione al Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.
5. Le richieste di partecipazione di cui ai commi 1 e 3 sono approvate dal Consiglio di Gestione del Centro.
6. Il Centro può stipulare convenzioni di collaborazione con soggetti pubblici e privati, nonché con Università straniere e Associazioni culturali italiane e straniere di riconosciuto prestigio internazionale che ne facciano richiesta secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo.

Articolo 4
(Gestione amministrativa)

1. Il Centro ha autonomia gestionale, regolamentare, organizzativa e di spesa in conformità al vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
2. L'organizzazione amministrativa del Centro è definita con provvedimento del Direttore Generale, sentito il Direttore del Centro. Nell'ambito della stessa è individuato, tra gli appartenenti almeno alla categoria D, un Responsabile dei processi contabili a supporto del Direttore del Centro.
3. Il Centro dispone per il suo funzionamento di risorse finanziarie acquisite autonomamente dall'esterno ovvero messe a disposizione dalle strutture partecipanti in misura proporzionale al loro coinvolgimento nelle attività e nell'utilizzo delle strutture del Centro.
4. Il Centro può stipulare contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per attività in conto terzi.

Articolo 5
(Organi)

Sono organi del Centro:

- a. Il Consiglio di Gestione
- b. Il Direttore
- c. Il Consiglio Scientifico

Articolo 6
(Composizione del Consiglio di Gestione)

Il Consiglio di Gestione è composto da:

1. I Professori di ruolo e Ricercatori, anche a tempo determinato, che hanno proposto ai Dipartimenti di rispettiva afferenza l'istituzione e l'attivazione del Centro ovvero che, afferendo ai detti Dipartimenti, hanno presentato, successivamente alla sua attivazione, richiesta di partecipazione al Centro, che sia stata accolta.
2. I Professori di ruolo e Ricercatori, anche a tempo determinato, la cui richiesta di partecipazione al Centro, presentata successivamente all'attivazione, sia stata accolta.
3. I Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, assegnato al Centro, eletti tra il personale in servizio, pari al 10% del numero totale della componente dei Professori di ruolo e Ricercatori.
4. Le funzioni verbalizzanti sono svolte da un componente del Consiglio, individuato, su proposta del Direttore, in apertura dei lavori di ciascuna seduta.
5. Possono partecipare ai lavori del Consiglio, senza diritto di voto, su specifiche tematiche, esperti individuati dal Consiglio stesso.

Articolo 7 (Compiti del Consiglio di Gestione)

Sono compiti del Consiglio di Gestione:

1. Definire il piano triennale di sviluppo atto a garantire la sostenibilità di tutte le attività del Centro.
2. Determinare i criteri generali di utilizzo dei fondi e delle attrezzature disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali del Centro.
3. Approvare il piano annuale delle ricerche ed il piano delle attività di formazione proposti dal Direttore.
4. Al termine di ogni triennio, esprimere parere sulla relazione documentata relativa ai risultati conseguiti da trasmettere al Nucleo di Valutazione.
5. Avanzare proposte sullo sviluppo delle attività di ricerca.
6. Approvare contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati, verificandone la possibilità di attuazione e la congruenza con le finalità istituzionali del Centro.
7. Deliberare in merito alla stipula di contratti di collaborazione con personale esterno, alla luce della normativa vigente e previa verifica della necessaria copertura finanziaria degli stessi.
8. Deliberare in merito a successive richieste di partecipazione alle attività del Centro da parte di Professori e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti costituenti il Centro che ne facciano richiesta, da parte di altri Dipartimenti e a quelle individuali di singoli richiedenti afferenti a Dipartimenti non partecipanti al Centro, di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 3 del presente Regolamento.
9. Collaborare con gli Organi di Governo dell'Università e con gli Organi di programmazione nazionale, regionali e locali alla elaborazione ed all'attuazione di programmi di ricerca rispondenti a precise esigenze di riqualificazione professionale.
10. Deliberare su ogni altra questione a richiesta del Direttore.
11. Esercitare tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalla Legge e dallo Statuto.
12. Proporre al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico eventuali modifiche al Regolamento del Centro.
13. Istituire eventualmente sezioni scientifiche per la ricerca e l'alta formazione.
14. Eleggere il Direttore in base all'art. 9.

Articolo 8 (Riunioni del Consiglio di Gestione)

1. Il Consiglio è presieduto dal Direttore o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Direttore, di cui al successivo art. 9.
2. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria, su convocazione del Direttore, di norma ogni 2 mesi e, in via straordinaria, su richiesta motivata del Direttore o di un terzo dei suoi componenti.
3. La convocazione del Consiglio deve essere notificata per iscritto, tramite pec o tramite mail, con riscontro di avvenuta ricezione, con l'indicazione dell'ordine del giorno e deve essere fatta pervenire almeno 5 giorni prima della seduta, salvo casi di motivata urgenza in cui tale termine è ridotto a due giorni.
4. Di ogni riunione deve essere redatto verbale della seduta sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
5. Le riunioni del Consiglio sono valide quando vi partecipi la maggioranza assoluta dei suoi componenti, diminuita degli assenti giustificati. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei votanti, in caso di parità prevale il voto del Presidente della seduta.

Articolo 9 (Il Direttore)

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio di Gestione al proprio interno tra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Consiglio di Gestione per l'elezione del Direttore viene convocato dal Decano dei professori ordinari del Centro. La votazione si svolge con voto segreto e ciascuna votazione è valida se vi prende parte la metà più uno degli aventi diritto al voto. Nella prima votazione l'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto; nella seconda e nella terza votazione, si procede a maggioranza assoluta dei votanti. Qualora nella seconda e nella terza votazione nessun candidato abbia ottenuto tale maggioranza, si procede a votazione di ballottaggio tra i due candidati più votati nella terza votazione. In caso di parità di voti riportati, prevale la maggiore anzianità nel ruolo e, in caso di parità ulteriore, la maggiore anzianità anagrafica. Il Direttore è ~~ratificata~~ nominato con decreto del Rettore. Il Direttore dura in carica 3 anni ed è rieleggibile soltanto una volta.
2. Il Direttore nomina, tra i Professori di ruolo, membri del Consiglio di Gestione che abbiano optato per il regime a tempo pieno, un Vice-Direttore per essere coadiuvato o sostituito in caso di assenza o impedimento. Il Vice-Direttore decade alla cessazione dalla carica del Direttore.
3. Il Direttore presiede il Consiglio e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati. In caso di necessità e di urgenza, adotta i provvedimenti opportuni e li sottopone per la ratifica al Consiglio nella prima adunanza successiva. È responsabile della gestione amministrativa e contabile del Centro; ha la responsabilità dei beni e dei fondi di cui dispone per il funzionamento del Centro. Ai fini dell'espletamento di tali funzioni, è individuato, tra il personale assegnato al Centro, appartenente almeno alla categoria D, un responsabile dei processi contabili a supporto del Direttore.
4. In relazione alle attività di cui all'art. 2 del presente regolamento, il Direttore, tenuto conto dei criteri generali dettati dal Consiglio di Gestione, esercita le seguenti funzioni:

- propone al Consiglio di Gestione il piano triennale di sviluppo;
- predispone, ogni tre anni, una relazione documentata sui risultati conseguiti con riferimento allo stato della ricerca che, corredata dal parere del Consiglio, viene trasmessa al Nucleo di Valutazione, per quanto di sua competenza;
- predispone il piano annuale delle ricerche e delle attività di formazione;
- garantisce il buon funzionamento della struttura;
- gestisce e dispone di tutti gli atti amministrativi, negoziali e di spesa del Centro, nei limiti delle proprie competenze.

5. Il Direttore inoltre:

- provvede a tutti gli adempimenti relativi alla gestione del Centro che non rientrino nella competenza del Consiglio di Gestione;
- promuove le attività del Centro;
- vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti nell'ambito del Centro;
- tiene i rapporti con gli Organi Accademici e con l'Amministrazione universitaria;
- esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti, in analogia a quanto previsto per il Direttore di Dipartimento.

Articolo 10 (Il Consiglio Scientifico)

Il Consiglio Scientifico è l'organo che svolge attività propositive e consultive nelle tematiche scientifiche oggetto delle attività del Centro.

1. Il Consiglio Scientifico è composto:

- da membri dei Dipartimenti che hanno proposto l'istituzione e l'attivazione del Centro;
- da membri delle istituzioni, pubbliche o private, che abbiano stipulato convenzioni di collaborazione con il Centro;
- da esperti esterni ai dipartimenti.

L'indicazione del numero effettivo dei membri del Consiglio Scientifico viene deciso, all'inizio di ogni anno, dal Direttore del Centro, con voto favorevole del Consiglio di Gestione.

I membri del Consiglio Scientifico durano in carica tre anni.

2. Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Direttore del Centro o, su sua delega, dal Vice-Direttore.

3. Il Consiglio Scientifico avanza proposte su:

- piano annuale delle ricerche;
- sviluppo delle attività di ricerca.

4. Le riunioni del Consiglio Scientifico sono valide quando vi partecipi la maggioranza assoluta dei suoi componenti, diminuita degli assenti giustificati. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei votanti, in caso di parità prevale il voto del Direttore del Centro.

5. Delle riunioni del Consiglio Scientifico è redatto verbale; copia del verbale deve pervenire al Direttore e al Consiglio di Gestione.

Articolo 11
(Modalità di funzionamento del Consiglio di Gestione e garanzie)

Per le modalità di funzionamento del Consiglio di Gestione del Centro, si applicano, ove compatibili e applicabili, le norme previste dal Regolamento di Ateneo per la disciplina dei compiti e delle modalità di funzionamento degli organi dipartimentali e dell'elezione del Direttore del Dipartimento, emanato con D.R. 2014/248 del 30.01.2014. Ogni componente del Centro, ai sensi della normativa vigente, ha diritto di accesso a tutte le informazioni in possesso del Direttore o del Responsabile dei processi contabili a supporto del Direttore, che riguardino il funzionamento, la gestione e la situazione finanziaria, scientifica e didattica del Centro, fatta salva la necessità di tutelare eventuali esigenze di riservatezza di ricerche in corso.

Articolo 12
(Sede, spazi e attrezzature)

1. Il Centro ha sede provvisoriamente in **Via Porta di Massa, 32, Napoli nei locali siti al piano VIII messi a disposizione dal Dipartimento (*previa delibera*)**, può disporre di sedi operative anche previste nell'ambito di specifiche convenzioni di collaborazione con Soggetti Pubblici e Privati.
2. I Dipartimenti interessati concedono l'utilizzo di loro spazi in uso ai professori e ai ricercatori partecipanti al Centro, per lo svolgimento delle attività.
3. Il Centro dispone di proprie attrezzature e di altri beni mobili iscritti in apposito inventario ed, eventualmente, di attrezzature e beni mobili messi a disposizione dai Dipartimenti partecipanti per lo svolgimento di attività di interesse comune.
4. Il Centro può accogliere e utilizzare attrezzature di proprietà di soggetti pubblici o privati mediante stipula di specifiche convenzioni, in osservanza della normativa vigente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Prot. 2015/0001262 del 09/01/2015 ore 12.02



Ch.mo Prof.
Edoardo Massimilla
Direttore del Dipartimento di
Studi Umanistici
S e d e

Oggetto: proposta istitutiva del Centro Interdipartimentale e Internazionale di Ricerca dalla Tarda Antichità all'Età moderna tra i Dipartimenti di Giurisprudenza e Studi Umanistici.

Illustre Collega, caro Edoardo

comunico che, ai fini dell'istituzione e dell'attivazione del Centro Interdipartimentale di cui all'oggetto, sono stati individuati gli spazi necessari allo svolgimento delle attività connesse e precisamente presso il Palazzo Pecoraro-Albani in via Porta di Massa 32, nei locali siti al piano VIII dell'edificio posti a disposizione dal Dipartimento di Giurisprudenza.

L'assegnazione degli spazi sarà ratificata nel prossimo Consiglio di Dipartimento.

Cordiali saluti.

Prof. Lucio De Giovanni

Corso Umberto I, 40
80138 Napoli
Tel 081 2537031
Fax 081 2537567
dip.giurisprudenza@unina.it

AST

ASSOCIAZIONE DI
STUDI
TARDOANTICHI

IL PRESIDENTE

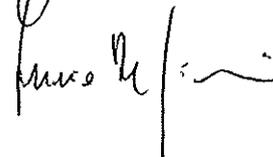
L'Associazione di Studi Tardoantichi

ESPRIME

il proprio consenso ad aderire al costituendo "CENTRO INTERDIPARTIMENTALE E INTERNAZIONALE DI RICERCA SULLA TARDA ANTICHITA' E L'ETA' MODERNA - INTERDEPARTMENTAL AND INTERNATIONAL CENTRE FOR THE RESEARCH OF LATE ANTIQUITY AND MODERN AGE".

Napoli, 08.01.2015

Lucio De Giovanni



ASSOCIAZIONE DI STUDI TARDOANTICHI
Palazzo Pignatelli - Calata Trinità Maggiore 53
80134 Napoli
tel 0815518963 - fax 08119577695
www.studitardoantichi.org - info@studitardoantichi.org
CF 95078400637



Alla c.a. del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
e del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici
Università degli Studi di Napoli Federico II

Il Dipartimento di Storia del Diritto dell'*Institutum Utriusque Iuris* della Pontificia Università Lateranense, su invito del Prof. Lucio De Giovanni, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dichiara il proprio favore ad aderire al costituendo CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA «LAM» (Center Interdepartment International of Research from Late Antiquity to Modernity) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Laterano, 25-XI-2014


Prof. Matteo Nacci *Matteo Nacci*
Direttore del Dipartimento di Storia del Diritto



CENTRO DE ESTUDOS CLÁSSICOS
FACULDADE DE LETRAS
CIDADE UNIVERSITÁRIA
1600-214 LISBOA
TEL (351) 21 792 00 05
FAX (351) 21 792 00 80
E-mail: centro.classicos@fl.ul.pt
Sítio electrónico: <http://www.lettras.ulisboa.pt/cec>

All'attenzione del Direttore del DSU Dipartimento Studi Umanistici e
al Direttore Dipartimento Studi Giuridici

Il Centro de Estudos Clássicos della Faculdade de Letras della Universidade di Lisboa, centro di ricerca finanziato dalla Fundação para a Ciência e a Tecnologia, Ministério da Educação e Ciência, dichiara la propria adesione al CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA «LAM» (Center Interdepartment International of Research from Late Antiquity to Modernity) dell'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'.

Lisbona, 10 novembre 2014

La Directrice,

CENTRO DE ESTUDOS CLÁSSICOS
FACULDADE DE LETRAS
LISBOA

Maria Cristina de Castro-Maia de Sousa Pimentel

Professora Catedrática da Faculdade de Letras da Universidade de Lisboa
Directora do Centro de Estudos Clássicos da Faculdade de Letras de Lisboa



UNIVERSIDAD METROPOLITANA
DE CIENCIAS DE LA EDUCACIÓN

FACULTAD DE HISTORIA, GEOGRAFÍA Y LETRAS
CENTRO DE ESTUDIOS CLÁSICOS *GIUSEPPINA GRAMMATICO AMARI*



Santiago, noviembre 17 de 2014

Señores
Director del Departamento de Estudios Humanísticos
Director del Departamento de Estudios Jurídicos
Universidad Federico II de Nápoles,
Italia
Presente

Me es grato manifestarles, a través de esta Carta, nuestra plena adhesión al Centro Interdepartamental de Investigación LAM (Late Antiquity to Modernity), de la Universidad Federico II de Nápoles.

Se trata, en efecto, de una iniciativa de la mayor trascendencia para los Estudios Clásicos, y que permitirá, además, continuar consolidando las ya fructíferas relaciones de crecimiento académico y científico existentes entre nuestras universidades.

Con mi mayor reconocimiento, los saludo atentamente,



Maria Angélica Jofré M.
Maria Angélica Jofré
Directora

Centro de Estudios Clásicos *Giuseppina Grammatico Amari*
Universidad Metropolitana de Ciencias de la Educación

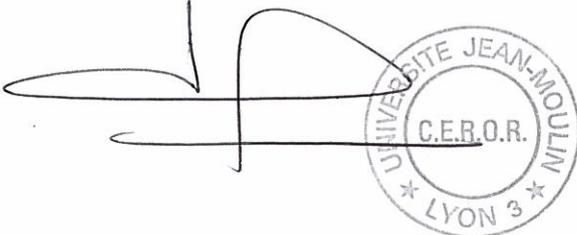
Je soussignée Pascale Jouanna, directrice du département de lettres classiques de la faculté des lettres et civilisations de l'Université Jean Moulin Lyon 3, déclare :

-que le département a été sollicité par Marisa Squillante, Professeure à l'université Federico II de Naples, pour faire partie du Centre international interdépartemental LAM (« From Late Antiquity to Modernity ») portés conjointement et solidairement par le Dipartimento di Giurisprudenza, le Dipartimento di Studi umanistici et le Dipartimento di Scienze Politiche de l'Università degli Studi Federico II di Napoli ;

-que les collègues du département de lettres classiques que je dirige ont été avisés et se sont exprimés sur cette adhésion : il ressort de cette discussion que si le projet LAM concerne exclusivement les latinistes ou certains latinistes du département, il n'en reste pas moins que c'est un projet de coopération scientifique tout à fait recevable, sur les thématiques suivantes listées à l'article 2 des statuts du LAM (Persistenze dell'antico ; Innovazione rispetto all'antico ; Tardoantico strumento per la trasmissione dell'antico ; Tardoantico ponte di passaggio al medioevo e al moderno ; Interpretazioni moderne del tardoantico ; Presenza dell'esperienza cristiana ; Studio di un latino preromanzo ; Letture del tardoantico ; Tarda antichità e multiculturalismo ; stato confessionale ed intolleranza religiosa ; Legge e giurisprudenza nella tardoantichità ; La nascita del codice ; La nascita dell'organizzazione amministrativa), thématiques dans lesquelles les enseignants-chercheurs en sciences de l'antiquité de l'université Lyon 3 trouvent nécessairement de l'intérêt ;

-que, dans la mesure où l'article 2.3 des statuts du LAM, comme cela a été confirmé par notre collègue Marisa Squillante, implique solidarité financière de la part des seuls trois départements napolitains porteurs du projet, **le département de lettres classiques de Lyon 3 adhère sans réserve au projet LAM** qui est de nature à renforcer les liens déjà serrés entre l'université Jean Moulin et l'université Federico II de Naples.

Lyon, le 24 novembre 2014



Circular stamp: UNIVERSITE JEAN-MOULIN
C.E.R.O.R.
* LYON 3 *

UFR Humanités

Département des Langues et Cultures Antiques

Villeneuve d'Ascq, le 8 décembre 2014

Mme Marisa Squillante
Coordinatrice CdS Lettere Classiche
DSU Via Porta di Massa 1
Napoli 80133

Chère collègue,

Je vous écris afin de confirmer la volonté du Département des Langues et Cultures Antiques de Lille 3 (UFR Humanités) de participer au Centro Interdipartimentale LAM. Cette décision devra être confirmée par le conseil du Département au mois de janvier mais, les principaux collègues concernés ayant déjà donné leur accord, je ne prévois pas de problème.

Je vous prie d'agréer, chère collègue, l'expression de mes sentiments distingués,



Ruth Webb

Professeur de Grec, Directrice du Département des Langues et Cultures Antique, Université
Lille 3 (ruth.webb@univ-lille3.fr)